

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI, SETTORE SCIENTIFICODISCIPLINARE L-ANT/10 METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA, INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 958/2020 PROT. 0168003 DEL 06/08/2020, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. 73 DEL 18/09/2020

**VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dei candidati)**

La Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato, per il Settore concorsuale 10/A1 Archeologia, profilo: Settore Scientifico-disciplinare L-Ant/10 Metodologia della Ricerca Archeologica, presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, nominata con D.R. rep DRD n. 1578/2020 Prot. 228412 del 12/11/2020, composta da:

Prof. Giuliano Volpe Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Bari
Prof. Carlo Rescigno Professore Ordinario dell'Università degli Studi della Campania
Prof. Enrico Giorgi Professore Associato dell'Università degli Studi di Bologna

si riunisce il giorno 18/12/2020 alle ore 13,30 per via telematica sulla piattaforma Teams per procedere alla valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dichiarati dai candidati.

In apertura, il Presidente della Commissione giudicatrice constatato che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri generali fissati nella precedente riunione, prende atto che legittimamente possono proseguire i lavori della stessa.

La Commissione prende quindi visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione che viene sotto riportato con il codice identificativo assegno ad ognuno:

- 1) 212659
- 2) 212804
- 3) 212727
- 4) 212960
- 5) 210367
- 6) 200529
- 7) 209366

Ciascun Commissario dichiara:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.04.2013, n. 62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e che non sussistono le condizioni previste dagli artt. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c) della Legge 240/2010, la Commissione dovrà procedere ad una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M 25.05.2011, n. 243 al fine dell'ammissione dei candidati comparativamente più

meritevoli, in misura compresa tra l' 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La Commissione prende atto che, ai fini della presente selezione, devono essere prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali e che la tesi di dottorato (o equipollente) è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi alla selezione, procede a visionare la documentazione ricevuta e dichiara che i candidati da considerare ai fini della valutazione preliminare sono n. 7 e precisamente:

1. 212659
2. 212804
3. 212727
4. 212960
5. 210367
6. 200529
7. 209366

La Commissione quindi provvede, per ciascun candidato, ad effettuare la valutazione preliminare.

I giudizi espressi dalla Commissione sui singoli candidati sono allegati al presente verbale, quale parte integrante dello stesso: **Allegato A**.

Terminata la valutazione preliminare, vengono ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica i seguenti candidati, in percentuale compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità:

1. 212659
2. 212727
3. 212960
4. 210367
5. 200529
6. 209366

La Commissione trasmette, infine, il presente verbale, unitamente all'elenco dei candidati ammessi a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica al Responsabile del procedimento concorsuale, al fine della sua pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo.

Alle ore 16,30 la Commissione terminati i lavori toglie la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Giuliano Volpe Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Bari

Prof. Carlo Rescigno Professore Ordinario dell'Università degli Studi della Campania

Prof. Enrico Giorgi Professore Associato dell'Università degli Studi di Bologna



ALLEGATO A

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI, SETTORE SCIENTIFICODISCIPLINARE L-ANT/10 METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA, INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 958/2020 PROT. 0168003 DEL 06/08/2020, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. 73 DEL 18/09/2020

GIUDIZI ANALITICI FORMULATI SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Candidato: 212659

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario: Prof. Giuliano Volpe

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato, Dottore di Ricerca in Archeologia Classica alla Sapienza Università di Roma, è contrattista di ricerca, docente a contratto di informatica applicata all'archeologia e di archeologia dell'architettura, ed è ora ricercatore di Metodologia della ricerca archeologica all'Università di Enna; insegna Metodologia della ricerca archeologica anche all'Università Telematica UniNettuno. Il suo percorso di formazione e di ricerca è di alto profilo, anche grazie a varie esperienze all'estero, con gruppi di ricerca italiani e stranieri. Ha effettuato numerosi scavi e campagne di documentazione con incarichi di responsabilità. Relatore a vari convegni nazionali e internazionali, ha focalizzato i suoi interessi di ricerca sul rilievo, sull'informatica applicata all'archeologia, sulle applicazioni di GIS, sulle ricostruzioni tridimensionali, coniugando competenze tecniche e tecnologiche a un solido impianto metodologico e storico-archeologico. Alla luce di una considerazione comparativa, si esprime parere favorevole per l'ammissione al colloquio.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Autore di 39 pubblicazioni scientifiche edite in buone sedi nazionali e internazionali (indica anche varie pubblicazioni in corso di stampa), presenta per la valutazione 12 pubblicazioni, tra cui una monografia, cinque articoli in riviste e sei in volumi miscellanei, oltre alla tesi di Dottorato. Quest'ultima è dedicata alle ricerche nella valle del Colosseo, che è stata al centro dei suoi studi che hanno sempre privilegiato la documentazione di siti e monumenti, le banche dati geografiche, le ricostruzioni tridimensionali e virtuali. La monografia sulla valle del Colosseo e le pendici nord-orientali del Palatino è esito di una lunga fase di lavoro qui condotto con l'équipe dell'Università di Roma. Negli articoli affronta temi idraulici di un sito nel Fayyum, aspetti metodologici sull'impiego di GIS nell'area centrale di Roma e nei siti di Saqqara e Castiglione di Paludi, sulla ricostruzione della sinagoga di Ostia, aspetti dell'urbanistica di Agrigento, dei paesaggi di Morgantina. Ha studiato anche le fortificazioni di Castiglione di Paludi. La produzione rivela un ricercatore maturo, con una buona qualità, quantità e continuità di lavori a suo nome. Alla luce di una considerazione comparativa, si esprime parere favorevole per l'ammissione al colloquio.



Commissario: Prof. Carlo Rescigno

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato è dottore di ricerca e docente di informatica e architettura per l'archeologia e di Metodologia della ricerca archeologica presso l'Università Kore ove è anche ricercatore di tipologia A. È inserito in gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Il suo profilo di ricerca denuncia un percorso significativo, con ampia partecipazione ad attività sul campo spesso con risvolti nel campo dell'applicazione di strumenti innovativi o tecnologici. Mostra curiosità scientifica che lo ha condotto ad esplorare campi tematici diversi pur partendo da una specializzazione di ambito romano. In campo didattico presenta una discreta attività per quanto attiene l'Informatica applicata ma anche la Metodologia e l'archeologia dell'architettura. Appare un ricercatore maturo, con un profilo definito e circoscritto a specifici campi.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato dichiara 43 pubblicazioni, quattro delle quali in corso di stampa, con numerosi lavori a più autori e una monografia dedicata alla topografia della Valle del Colosseo e alla viabilità dell'area circostante. Il candidato sottopone alla valutazione una monografia, cinque articoli in rivista, accolti in sedi editoriali diffuse presso la comunità scientifica, e sei contributi in volume. Anche nei lavori editi a stampa l'autore spazia su tematiche varie e manifesta ampio interesse e curiosità scientifica sempre percorsa tramite gli strumenti della ricerca topografica e dell'informatica. Manifesta chiara propensione al lavoro di gruppo curando, nelle ricerche collettive, gli aspetti della documentazione del dato.

Commissario: Prof. Enrico Giorgi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Archeologia Classica presso la Sapienza Università di Roma dove è stato anche contrattista di ricerca e docente a contratto di informatica per l'archeologia e di archeologia per l'architettura, oltre che di Metodologia della ricerca archeologica presso l'Università di Enna e per l'Università Telematica Uninettuno. Attualmente è ricercatore (RDTA) e ha esperienza formativa anche nell'ambito di corsi professionalizzanti. Presenta un'importante esperienza di ricerca anche all'interno di team nazionali (FIRB) e internazionali ed è stato direttore sul campo di progetti in Egitto e direttore scientifico delle indagini a Morgantina e presso il Teatro di Agrigento. Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. I suoi interessi di ricerca spaziano sul piano geografico e cronologico, dall'Egitto sino a Roma e al Paesaggio Siciliano. Il candidato mostra il profilo di un ricercatore esperto, con particolare attenzione alle banche dati geografiche applicate all'archeologia (GIS) e ai temi della ricostruzione architettonica tridimensionale dei complessi edilizi antichi. La qualità e la quantità della sua attività di ricerca, che emerge dalla valutazione dei singoli titoli, alla luce di una considerazione comparativa, merita considerazione.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato è autore di 39 pubblicazioni scientifiche in sedi nazionali e internazionali, oltre ad alcuni lavori in corso di stampa, che rispecchiano i suoi interessi di ricerca con ampia varietà sul piano geografico e cronologico e con particolare attenzione e ai temi della documentazione topografica, dell'organizzazione delle banche dati geografiche e dei problemi connessi alla ricostruzione virtuale di complessi architettonici pluristratificati. Il candidato sottopone alla valutazione una monografia, cinque articoli in rivista, accolti in sedi editoriali diffuse presso la comunità scientifica, e sei contributi in volume, oltre alla tesi di Dottorato sulla valle del Colosseo. La monografia è dedicata all'analisi stratigrafica e alla ricostruzione virtuale della valle del Colosseo e delle pendici nord-orientali del Palatino. Gli articoli in rivista riguardano aspetti idraulici di un sito egiziano nella regione del Fayyum, alcune riflessioni di metodo sul GIS della valle del Colosseo, uno studio a più mani sull'urbanistica di Agrigento (con un

contributo personale riconoscibile), uno studio di archeologia del paesaggio nell'area di Morgantina e un lavoro metodologico sulla ricostruzione virtuale dell'antica sinagoga di Ostia. Gli altri articoli sono dedicati ad aspetti metodologici generali, a banche dati e ricostruzioni virtuali, oltre che di contesti di Roma antica, anche di Saqqara e Castiglione di Paludi, sito al quale è dedicato anche uno studio analitico delle fortificazioni. La qualità e la quantità della sua attività di ricerca è abbastanza consistente, continua e particolarmente significativa negli ultimi anni. Presenta carattere di originalità, risulta congruente con il settore disciplinare e, alla luce di una valutazione comparativa, merita considerazione.

Giudizio collegiale

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca e ha una discreta esperienza di didattica anche nell'ambito della metodologia. Ha esperienza di ricerca in ambito nazionale e internazionale, è inserito in gruppi di ricerca anche con ruoli di responsabilità e di direzione scientifica. Ha partecipato a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali. Ha una produzione scientifica, particolarmente attiva negli ultimi anni, che dimostra buona solidità e continuità di ricerca. Sottopone al giudizio una monografia, cinque articoli in rivista e sei contributi in volume, accolti in sedi riconosciute dalla comunità scientifica. Complessivamente emerge il profilo di un ricercatore attento alla riflessione metodologica, con una predilezione per contesti della Sicilia, dell'Egitto e di Roma antica, particolarmente esperto nell'ambito del rilievo topografico, delle banche dati geografiche (GIS) e delle ricostruzioni virtuali

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: 212804

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario: Prof. Giuliano Volpe

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata, Dottore di Ricerca in Archeologia l'Università di Bologna, è stata assegnista di ricerca nella stessa Università. Ha svolto attività didattica integrativa nel campo delle metodologie e in particolare delle bioarcheologie. Ha una formazione e un'attività di ricerca età preistorica e protostorica nell'ambito delle archeologie pre-protostoriche e delle bioarcheologie. Ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali (PRIN) e internazionali. La sua attività di ricerca è interessante soprattutto per gli apporti in campo archeobotanico in ambito padano. La sua formazione e la sua attività di ricerca appare però ancora alquanto settoriale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata elenca 64 pubblicazioni, edite in buone sedi locali, nazionali e internazionali, con particolare riferimento alle bioarcheologie. Molti lavori sono a più mani, a volte senza una precisa indicazione del contributo individuale. I 12 lavori presentati per la valutazione comprendono sette articoli editi in riviste (uno di particolare consistenza) e cinque articoli in volumi miscelanei. Si tratta di lavori caratterizzati da originalità e interesse, coerenti con il SSD, anche se alquanto eccessivamente settoriali. Nel confronto comparativo si esprime parere negativo all'ammissione al colloquio.

Commissario: Prof. Carlo Rescigno



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata è dottore di ricerca, è stata assegnista e ricercatore di tipo a in sedi qualificate. Da implementare le esperienze in campo didattico. Nonostante abbia una importante esperienza nella ricerca e nella didattica di laboratorio sembra da implementare l'esperienza della didattica universitaria. È inserita in gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Le sue ricerche sono perlopiù indirizzate al campo dell'archeobiologia e nei progetti in cui si integra ha ricoperto spesso questo ruolo specifico. Per risultati ottenuti si segnala per serietà di ricerca quasi sempre come parte di un gruppo talora creato o coordinato da altri.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta una ricca attività di pubblicazioni, continua, ma spesso in contributi a più autori di cui cura il suo settore specifico di analisi dei dati archeobotanici. Sottopone alla valutazione sette articoli in rivista, in un caso sede locale ma in genere in sedi di importante profilo nazionale e internazionale, e cinque contributi in volume. Per quanto, come anche nel percorso scientifico, ne emerga un profilo serio e aggiornato dal punto di vista metodologico, il suo ruolo personale non emerge ancora nella sua interezza. Manca, nel lungo numero di contributi, una monografia impostata su problematiche ampie.

Commissario: Prof. Enrico Giorgi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Archeologia, con una tesi dedicata all'Italia settentrionale di età preistorica e protostorica, presso l'Università di Bologna, dove è stata assegnista di ricerca e dove ha maturato anche una buona esperienza di didattica di laboratorio. È stata anche ricercatore a tempo determinato (RTDA) e dichiara attività di supporto alla didattica per alcuni corsi di carattere metodologico e archeo-biologico. Ha preso parte a gruppi di ricerca prevalentemente di ambito nazionale (PRIN), ma anche di carattere internazionale. L'attività di ricerca è significativa e risulta indirizzata prevalentemente alla ricostruzione dell'ambiente antico attraverso studi paleobotanici, con capacità di spaziare in contesti diversi, compresi quelli di ambito padano. Alla luce di un giudizio comparativo, si delinea la figura di una ricercatrice competente e specializzata in un settore importante ma circoscritto della ricerca archeologica.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata dichiara 64 prodotti scientifici che dimostrano continuità e che risultano accolti talvolta in sedi locali, ma più spesso in sedi nazionali e internazionali riconosciute dalla comunità scientifica, specialmente nel campo delle archeobiologie ma non solo. Si tratta spesso di studi a più mani, come è consuetudine nel suo peculiare ambito di ricerca, a dimostrazione di un approccio completo e interdisciplinare. I contesti indagati spaziano sul piano cronologico-geografico, dimostrando versatilità e comprendono anche diversi studi sull'Emilia-Romagna in varie epoche storiche. Sottopone alla valutazione sette articoli in rivista, uno dei quali di carattere quasi monografico per consistenza e completezza, e cinque contributi in volume. Si tratta spesso di lavori multi-autoriali, talvolta senza indicazione esplicita del contributo individuale. Gli studi presentano elementi di originalità e rientrano nella tradizione delle metodologie, ma che si riferiscono esclusivamente a un ambito di ricerca che richiede competenze specifiche.

Giudizio collegiale

La candidata ha conseguito il Dottorato di Ricerca e ha qualche esperienza di didattica di tipo laboratoriale oppure legata alla collaborazione con corsi di ambito metodologico. Ha buona esperienza di ricerca specialmente nei laboratori di archeobiologia, molto solida per le indagini paleobotaniche, ed è inserita in gruppi di ricerca anche con interessi di carattere internazionale. Ha una buona produzione scientifica che, per le caratteristiche necessariamente interdisciplinari del suo ambito di ricerca, è spesso multi-autoriale e talvolta priva di una chiara indicazione dell'apporto individuale. Sottopone alla valutazione sette articoli in rivista e cinque



contributi in volume, anche in sedi di riconosciuto prestigio nazionale o internazionale. Nel novero della sua produzione scientifica si avverte la mancanza di un lavoro monografico di più ampio respiro. Pur trattandosi di una ricercatrice matura ed esperta, con interessi ampi che non trascurano quelli di ambito regionale, il suo profilo è concentrato soprattutto in un ambito circoscritto corrispondente prevalentemente alle indagini paleobotaniche.

Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: 212727

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario: Prof. Giuliano Volpe

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata, Specializzata in Archeologia all'Università di Lecce e Dottore di Ricerca (Ph.D) in Archeologia all'Università di Bristol, ha svolto attività di docenza di archeologia subacquea presso alcune università straniere in UK e USA; ha anche insegnato come docente a contratto urbanistica antica all'Università di Catania e tiene corsi e seminari alla IULM di Milano sulla tutela del patrimonio archeologico e sulla comunicazione. La candidata ha una buona formazione e una specializzazione nel campo della ricerca archeologica subacquea in Italia e all'estero; ha collaborato con gruppi di ricerca internazionali, anche con compiti di responsabilità scientifica. Relatrice a oltre ottanta convegni nazionali e internazionali, ha anche organizzato numerosi convegni e seminari. Titolare di premi e varie borse di studio ha dedicato gran parte della sua attività di ricerca all'archeologia subacquea e navale, con particolare riferimento alla Sicilia della metodologia, e anche alla topografia, alla metodologia, della diagnostica, all'informatica applicata. La candidata è ricercatrice matura, che merita di essere ammessa al colloquio.

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata è autrice di cinquantacinque pubblicazioni, che dimostrano continuità di impegno e buona qualità. I suoi contributi sono editi in volumi miscelanei e riviste locali, nazionali e internazionali. Presenta per la valutazione dodici contributi, tra cui due monografie (una con un altro autore senza distinzione di parti), tre articoli in riviste e sette contributi in volumi miscelanei nazionali e internazionali (non sempre emerge con chiarezza l'apporto individuale). La monografia sul sistema portuale antico di Catania e quella sulle isole Eolie mostrano un certo interesse. Gli articoli toccano aspetti di topografia marittima, dei paesaggi antichi della Sicilia, del commercio dei marmi, dell'antica linea di costa, e in generale di archeologia subacquea, mettendo in evidenza una buona originalità. Si esprime parere favorevole per l'ammissione al colloquio.

Commissario: Prof. Carlo Rescigno

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha la Specializzazione e il Dottorato di Ricerca in Archeologia, oltre a esperienza di docenza in atenei italiani e stranieri su temi legati all'archeologia subacquea e alla comunicazione del patrimonio archeologico e culturale. La candidata è parte di gruppi di ricerca internazionali e interdisciplinari, anche con ruoli di responsabilità scientifica. Ha partecipato a numerosi convegni ed è organizzatrice di convegni e seminari. Ha conseguito premi e borse di



studio. Partendo da studi topografici, gli interessi della candidata si ampliano alla archeologia subacquea e alle tematiche più prettamente metodologiche. Dal suo curriculum emerge un profilo maturo, con esperienza nel coordinamento di gruppi e nei rapporti internazionali documentati anche da una fitta partecipazione a convegni e ad occasioni di divulgazione. Ottima anche l'esperienza maturata in ambito didattico.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata è autrice di 2 monografie e 54 altre pubblicazioni varie. L'insieme della produzione scientifica risulta articolato e continuo. Seleziona per la valutazione le due monografie, dedicate a Catania e alle isole Eolie, tre articoli in rivista e sette contributi in volumi. I saggi sono lavori individuali e riguardano prevalentemente l'archeologia marittima e lo studio del paesaggio antico specie di ambito siciliano. I contributi sono in sedi di rilievo, spesso internazionali, e trattano temi diversificati, dimostrando originalità e indipendenza di pensiero nonché capacità di impostare nuove ricerche. Complessivamente emerge una figura di ricercatrice matura ed esperta sull'archeologia subacquea, la diagnostica e lo studio del mediterraneo antico.

Commissario: Prof. Enrico Giorgi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha maturato il titolo di Specialista in Archeologia presso l'Università di Lecce e il Dottorato di Ricerca (Ph.D) in Archeologia presso l'Università di Bristol. Dichiara esperienza di docenza nel campo dell'archeologia subacquea presso università britanniche (Bristol) e statunitensi ed è stata docente a contratto di urbanistica antica all'Università di Catania. È docente a contratto presso la IULM di Milano dove tiene corsi e seminari dedicati al patrimonio archeologico e alla sua comunicazione. La candidata ha esperienza di formazione e ricerca in Italia e all'estero ed è inserita in gruppi di ricerca internazionali e interdisciplinari, anche con ruoli di responsabilità scientifica. Ha partecipato con continuità, come relatrice, ad oltre ottanta convegni spesso di tenore internazionale ed è organizzatrice di numerosi convegni e seminari scientifici. Ha conseguito premi e borse di studio in Italia e all'estero (British Academy Award, University of Bristol, Honor Frost Foundation). La sua attività di ricerca ha una spiccata vocazione internazionale e spazia dai temi della topografia antica a quelli prettamente metodologici, con particolare attenzione anche alla diagnostica, alle banche dati geografiche e alle ricostruzioni virtuali, ma il suo ambito di ricerca privilegiato è la topografia marittima e l'archeologia subacquea specialmente dell'area siciliana. La candidata mostra il profilo di una ricercatrice matura, particolarmente attenta all'archeologia del mediterraneo antico, che merita di essere preso in considerazione.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata dichiara 55 pubblicazioni, tra cui due monografie, e 1 voce in enciclopedia, distribuite con buona omogeneità in un ampio lasso di tempo, a dimostrare continuità nel suo percorso di ricerca. I suoi prodotti scientifici sono stati accolti in volumi e riviste scientifiche locali, nazionali e internazionali riconosciute dalla comunità scientifica. Sottopone alla valutazione due monografie, una delle quali condivisa con un altro autore senza una chiara distinzione delle parti, tre articoli in rivista e sette contributi in volumi in alcuni casi anche di editori internazionali, non sempre con chiara indicazione dell'apporto individuale. La prima monografia a quattro mani è dedicata al sistema portuale di Catania antica, mentre la seconda riguarda le isole Eolie. Gli articoli in rivista sono dedicati alla topografia marittima, all'archeologia del paesaggio siciliano e alle rotte bizantine per il commercio di marmi. I contributi in volume sono dedicati alla ricostruzione della linea di costa, all'archeologia subacquea, all'archeologia del paesaggio rurale e urbano della Sicilia antica. I suoi interessi di ricerca mostrano elementi di originalità e riguardano prevalentemente alcuni aspetti metodologici collegati alla ricostruzione dell'archeologia insulare e marittima.

Giudizio collegiale

La candidata ha conseguito sia la Specializzazione, sia il Dottorato di Ricerca e ha una discreta

esperienza di didattica, anche in atenei stranieri, su discipline affini alla metodologia archeologica. Si presenta come una ricercatrice matura con importanti esperienze internazionali che le hanno fruttato premi e borse di studio. Ha partecipato a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali, in diversi casi anche come organizzatrice. Vanta una produzione buona e continua, accolta in sedi locali, nazionali e internazionali riconosciute dalla comunità scientifica. Presenta due monografie, un delle quali con un altro autore senza una chiara distinzione delle parti, tre articoli in rivista e sette contributi in volume, accolti anche da editori internazionali. Le sue attitudini di ricerca ne fanno una ricercatrice esperta soprattutto in alcuni aspetti precisi come l'archeologia subacquea, l'archeologia marina e più in genere nella ricostruzione dei paesaggi antichi del Mediterraneo occidentale.

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 212960

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario: Prof. Giuliano Volpe

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato è Dottore di Ricerca in Archeologia (Rapporti tra Oriente ed Occidente) all'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, con una tesi dal titolo "La ceramica attica a Pontecagnano: un'analisi sociologica e strutturale". È stato Professore a contratto di Cartografia e Sistemi Informativi per i Beni Culturali, all'Università degli Studi della Tuscia e di Metodi Informatici Applicati alla Ricerca Archeologica, all'Università degli Studi di Napoli L'Orientale. Documenta anche numerose altre attività didattiche come curatore di laboratori, cicli di formazione e lezioni singole. Ha svolto attività di formazione e ricerca nell'ambito di numerose istituzioni, come consulente, coordinatore, contrattista o ricercatore, presso vari enti quali l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, l'Unité de Fouilles et de Recherches Archéologiques de Lattes, Montpellier (Francia), Soprintendenza Speciale di Pompei, l'Università di Firenze, l'Università di Napoli "Federico II". Durante la sua lunga carriera accademica, il candidato ha fatto parte di numerosissimi gruppi di ricerca e ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. L'insieme dei titoli presentati emerge la figura di uno studioso maturo, con una lunga carriera accademica, dedicato inizialmente a temi di archeologia preromana e poi in particolare alle tecnologie informatiche applicate all'archeologia, sia con applicazioni pratiche, sia con elaborazioni teoriche. Il profilo è coerente con il SSD anche se molto settoriale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta per la valutazione una monografia, cinque articoli in rivista, tre capitoli e tre saggi in volumi miscelanei. La monografia sulla documentazione informatica in archeologia ha il carattere di un manuale. Gli articoli, alcuni dei quali nella rivista del suo Dipartimento 'Annali di Archeologia e Storia dell'Orientale' e in altre sedi internazionali toccano aspetti metodologici dell'informatica applicata all'archeologia, della cartografia digitale, dell'archeologia preventiva e recenti indagini archeologiche condotte a Paestum. Interessante è lo studio delle necropoli di Pontecagnano. La produzione è di buon livello, in alcuni casi di ottimo livello, con una particolare specializzazione nel campo dell'informatica applicata all'archeologia. La produzione è coerente con il SSD anche se alquanto settoriale.



Commissario: Prof. Carlo Rescigno

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha il Dottorato di Ricerca in Archeologia ed è responsabile di importanti attività di laboratorio. Ha esperienza di docenza come professore a contratto e ha partecipato a numerosi convegni e seminari. Il candidato presenta un percorso scientifico ampio e articolato, con esperienze che permettono di valutare la sua capacità di coordinare gruppi di ricerca. È stato anche coordinatore di importanti progetti su bandi competitivi a livello nazionale e internazionale. Le esperienze didattiche sono coerenti con il campo della metodologia e ampio appare lo spazio concesso alla riflessione teorica in progetti, percorsi didattici e di ricerca. Ne emerge un profilo significativo e di rilievo anche nella capacità di divulgare risultati e acquisizioni. Ampio lo spettro dei campi di ricerca coperti unificati da un interesse e da un approccio sempre costante al versante teorico.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato è autore di oltre cento saggi editi in sedi nazionali e internazionali che testimoniano una produzione scientifica importante e continua, attenta ai temi metodologici. Presenta per il giudizio una monografia, cinque articoli in rivista, tre capitoli e tre saggi contenuti in volumi. La produzione scientifica del candidato è molto ampia e la selezione dei lavori sottoposti a valutazione comprende saggi, una monografia e capitoli di libri dimostrando capacità di sintesi, didattiche e di ricerca. Allo studio dei dati si aggiunge una ampia riflessione teorica e attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie di cui si indagano senso e significato come strumenti per costruire percorsi di conoscenza contemporanei.

Commissario: Prof. Enrico Giorgi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Archeologia presso l'Università di Napoli l'Orientale dove ha coordinato diversi Laboratori dedicati al rilevamento, alle ricostruzioni virtuali e in genere alle metodologie. È stato docente a contratto di cartografia e informatica per l'archeologia in vari corsi di laurea, di perfezionamento e master. Ha importanti esperienze formative e di ricerca a livello nazionale e internazionale, al cui interno ha rivestito anche ruoli di coordinamento e di responsabilità scientifico (anche come P.I.). Membro di comitati scientifici ed editoriali, ha conseguito un premio per la sezione poster in una conferenza internazionale. Ha partecipato come relatore e con continuità a numerosissimi convegni nazionali e internazionali e ha organizzato alcuni seminari anche di ambito internazionale. Anche se si nota una predilezione verso i contesti di area campana, le sue ricerche mostrano un approccio trasversale, fortemente rivolto alla speculazione teorica sui temi della metodologia archeologica. Complessivamente si delinea la figura di un ricercatore molto esperto, inserito nel dibattito nazionale e internazionale, meritevole di considerazione, con interessi nell'ambito della documentazione topografica, dell'informatica, delle indagini preventive applicate all'archeologia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato è autore di oltre cento prodotti scientifici, accolti prevalentemente in sedi nazionali e internazionali riconosciute dalla comunità internazionale. La robusta produzione scientifica testimonia un'attività solida e continua attenta agli sviluppi teorici della disciplina e delle metodologie in particolare. Sottopone a giudizio una monografia, cinque articoli in rivista, tre capitoli e tre saggi contenuti in volumi. La monografia è dedicata alla documentazione e al trattamento informatico dei dati archeologici e presenta un taglio manualistico adatto anche alla didattica. Gli articoli sono accolti nella rivista negli Annali di Archeologia e Storia dell'Orientale e in altre sedi riconosciute dalla comunità scientifica internazionale. Gli articoli affrontano temi metodologici di carattere informatico, oltre che la cartografia digitale di Cuma e recenti indagini archeologiche condotte a Paestum. Due capitoli di libro sono dedicati all'archeologia preventiva e il terzo all'uso dell'informatica nello studio dell'antica Cuma, mentre i rimanenti saggi riguardano l'archeologia digitale e lo studio delle necropoli di Pontecagnano. La produzione scientifica risulta originale e attinente, attenta alla riflessione



teorica soprattutto nell'ambito dell'informatica applicata, ma non priva di attenzione anche nei confronti dell'interpretazione di alcuni contesti archeologici.

Giudizio collegiale

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca e ha esperienza di docenza a contratto e di laboratorio in ambiti metodologici legati alla topografia e all'informatica applicata all'archeologia. Ha partecipato a numerosissimi convegni e conferenze ed ha organizzato seminari nazionali e internazionali. Può vantare una produzione scientifica molto numerosa, che attesta un'attività intensa e continua, dedicata a vari aspetti della metodologia archeologica, con particolare attenzione per la documentazione topografica, le banche dati e l'archeologia preventiva. Tra i prodotti sottoposti a valutazione si distinguono un volume monografico con taglio manualistico sull'informatica applicata all'archeologia, cinque articoli in riviste, prevalentemente di ampia diffusione nazionale e vari capitoli e saggi in volumi accolti da editori nazionali e internazionali. Dalla produzione scientifica emerge il profilo di un ricercatore molto esperto con una particolare attitudine alla speculazione teorica soprattutto su temi metodologici strettamente collegati con il trattamento informatizzato del dato archeologico, ma sono presenti anche studi dedicati all'interpretazioni di contesti antichi di area campana.

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 210367

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario: Prof. Giuliano Volpe

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato, Dottore di Ricerca in Archeologia Medioevale all'Università di Siena, è docente a contratto di Archeologia Funeraria all'Università di Sassari, dove insegna anche paleopatologia e antropologia forense. È stato assegnista di ricerca e ha partecipato a vari gruppi di ricerca nazionali (PRIN) e internazionali, anche con compiti di coordinamento scientifico. Ha partecipato da relatore a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali. Dall'insieme emerge la figura di un ricercatore maturo, specialista dell'archeologia funeraria e della storia della medicina. Si esprime parere favorevole all'ammissione al colloquio.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La produzione scientifica del candidato, consistente e continua, è di grande interesse e di buona qualità. Presenta per la valutazione dodici lavori, tra cui una monografia sulle maioliche di Montelupo Fiorentino, che dimostra capacità anche nel campo della ceramologia. Gli altri undici articoli sono editi in riviste, alcune di ambito medico, e toccano vari aspetti archeoantropologici fisici. In alcuni contributi a più mani non è sempre agevole riconoscere l'apporto individuale. La figura del candidato riveste un significativo interesse perché a cavallo tra archeologia e bioarcheologia. In virtù dell'analisi comparativa, si esprime parere favorevole all'ammissione al colloquio.

Commissario: Prof. Carlo Rescigno



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato, dottore di ricerca e docente a contratto, ha partecipato a numerosi convegni e presenta un profilo denso di attività e caratterizzato dalla partecipazione a progetti di rilevante interesse internazionale. In questi ambiti coltiva un interesse principale dedicato all'antropologia fisica e all'archeologia funeraria. Ampia l'attività di divulgazione dei risultati documentata dall'alto numero di conferenze e attività culturali, tra cui mostre, cui ha collaborato. Buona l'attività didattica seppure indirizzata verso aspetti specifici collegati all'antropologia fisica.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Ricchissimo l'elenco di pubblicazioni, spesso resoconto di ricerche realizzate da più autori, gruppi in cui partecipa con la propria specifica e dettagliata competenza specialistica. Soppone al giudizio undici saggi spesso editi in riviste scientifiche prestigiose e di riferimento soprattutto per l'ambito medico. Presenta a valutazione anche una monografia dedicata alle tipologie delle maioliche di cui è autore unico. I temi affrontati interessano la storia della medicina, le paleopatologie e l'antropologia fisica, denotando una predilezione per un settore abbastanza specifico. Complessivamente si tratta di una produzione originale e interessante che merita di essere considerata.

Commissario: Prof. Enrico Giorgi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Archeologia del Medioevo presso l'Università di Siena ed è docente a contratto presso l'Università di Sassari, dove insegna Archeologia Funeraria e discipline affini, che vanno dalla paleopatologia all'antropologia forense, anche in Master e corsi di perfezionamento. Ha vinto un premio ed è stato assegnista di ricerca in un centro di studi medici. Le sue ricerche sono inserite all'interno dell'attività di numerosi gruppi di ricerca nazionali (PRIN) e internazionali, anche con ruoli di coordinamento e responsabilità scientifica. Come relatore, ha partecipato a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali. Complessivamente si tratta di un ricercatore esperto specializzato nello specifico settore dell'archeologia funeraria e della storia della medicina

Giudizio analitico della produzione scientifica

La sua produzione scientifica è molto consistente e testimonia la consistenza e la continuità del suo impegno sul lungo periodo nella ricerca. I suoi studi comprendono anche schede e molti saggi multi-autoriali, dettati dal taglio necessariamente multidisciplinare della disciplina. Sottopone al giudizio una monografia dedicata alle maioliche di Montelupo Fiorentino e undici articoli in riviste prevalentemente di prestigio e riconosciuto credito internazionale ma talvolta più vicine all'ambito medico. Inoltre alcuni contributi a più mani non consentono sempre di riconoscere esattamente l'apporto individuale.

Giudizio collegiale

Il candidato ha il Dottorato di Ricerca in Archeologia Medievale presso l'Università di Siena e ha esperienza di didattica come docente a contratto di Archeologia Funeraria, oltre che di paleopatologia e antropologia forense. La sua attività è inserita in gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali e può vantare una produzione scientifica continua e numerosissima che comprende anche schede, interventi brevi e molti articoli condivisi con altri autori, in linea con l'approccio multidisciplinare dei suoi studi. Oltre a una monografia dedicata alla cultura materiale di età medievale, presenta articoli pubblicati in riviste scientifiche nazionali e internazionali di riconosciuta caratura, seppure alcuni contributi a più mani non permettono di distinguere con chiarezza l'apporto individuale. Dall'analisi complessiva dei titoli e delle pubblicazioni emerge la figura di un ricercatore esperto inserito nel dibattito internazionale e specializzato soprattutto nel settore della paleopatologia, dell'antropologia fisica e della medicina.



Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 200529

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario: Prof. Giuliano Volpe

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato, Dottore di Ricerca in Topografia Antica alla Sapienza Università di Roma, Perfezionato in Architettura Antica alla Scuola Archeologica Italiana di Atene e Specializzato in Beni Archeologici all'Università di Bologna, è docente a contratto di Archeologia del Paesaggio presso l'Università di Bologna, sede di Ravenna. Ha tenuto un seminario presso la SAIA, dove è stato borsista della Onassis Foundation. Ha collaborato con numerosi gruppi di ricerca nazionali e internazionali e dirige gli scavi di Tannetum (RE). Ha partecipato come relatore a vari convegni e seminari. Dal profilo complessivo emerge la figura di un ricercatore maturo meritevole di essere ammesso al colloquio.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato vanta numerosi contributi, molti dei quali di produzione recente, originali e interessanti. Non disdegna anche una produzione di interventi di carattere divulgativo. I suoi lavori sono editi in riviste nazionali e internazionali, in volumi miscelanei e in atti di convegni nazionali e internazionali. Presenta per la valutazione dodici contributi, tra cui una monografia sull'urbanistica di antiche città del territorio emiliano, nove articoli in riviste e tre saggi in atti di convegno su temi di archeologia urbana, di paesaggi medievali, di viabilità e urbanistica, con particolare riferimento ai paesaggi emiliani. In virtù dell'analisi comparativa, si esprime parere favorevole all'ammissione al colloquio.

Commissario: Prof. Carlo Rescigno

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha maturato il Dottorato di Ricerca, la Specializzazione in Archeologia e il Perfezionamento sull'architettura antica presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene dove ha tenuto un seminario didattico. Ha esperienza anche di didattica universitaria come docente di Archeologia del Paesaggio presso l'Università di Bologna. Il candidato presenta un profilo che muove dalla formazione topografica, ambito in cui applica strumenti e metodologie di lettura archeologica. In questo ambito si distinguono i suoi studi sull'urbanistica antica, dal mondo romano al mondo greco. Presenta esperienza nella direzione di cantieri di scavo e attività didattica soprattutto a carattere seminariale. È stato research fellow presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene. Ha interessi di ricerca che spaziano da contesti internazionali ad altri più legati al territorio nazionale, con grande attenzione anche alle ricerche sul contesto emiliano.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta una buona produzione scientifica, che si è arricchita negli ultimi anni con una monografia e con saggi di particolare interesse e originalità. Buona nel suo curriculum anche la capacità di divulgazione. Presenta per il giudizio una monografia, diversi articoli in riviste di prestigio nazionale e internazionale e altri lavori in volumi che pubblicano atti di



convegno. I temi affrontati riguardano la Topografia Antica, L'urbanistica delle città greche e romane, con approcci metodologicamente aggiornati che non trascurano le tecniche di telerilevamento. Complessivamente si tratta di una produzione scientifica interessante e meritevole di considerazione.

Commissario: Prof. Enrico Giorgi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Topografia Antica presso la Sapienza Università di Roma, il Perfezionamento in Architettura Antica presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene e il titolo di Specialista in Beni Archeologici presso l'Università di Bologna. Attualmente è docente a contratto di Archeologia del Paesaggio presso il Campus di Ravenna dell'Università di Bologna, mentre è stato titolare di un seminario presso la Scuola Archeologica di Atene, dove, Come vincitore di una borsa della Onassis Foundation, è stato anche Research Fellow. Ha partecipato a diversi gruppi di ricerca di ambito nazionale e internazionale ed è direttore sul campo delle ricerche archeologiche nell'antica città romana di Tannetum, presso Reggio Emilia. Ha partecipato, anche come organizzatore, ad alcuni convegni e seminari. I suoi interessi di ricerca sono rivolti all'archeologia del paesaggio, alla topografia e all'urbanistica antica con particolare riguardo all'area emiliana e greca. Si tratta di un ricercatore formato, che merita di essere preso in considerazione, con alcune esperienze importanti anche in ambito internazionale

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato ha una produzione scientifica originale, continua e con picchi di produttività nella fase più recente. Alla produzione scientifica affianca un consistente impegno anche nella produzione di carattere divulgativo. I suoi studi scientifici sono stati accolti nell'ambito di riviste di riconosciute dalla comunità scientifica e in pubblicazioni di atti di convegni nazionali e internazionali. Sottopone al giudizio una monografia sull'urbanistica antica di alcune di alcune città emiliane, nove articoli in riviste di riconosciuto credito nazionale e internazionale e due saggi in volumi che pubblicano atti di convegno. I temi affrontati riguardano l'Archeologia urbana, il paesaggio altomedievale, la viabilità e l'urbanistica antica, affrontata anche con metodologie non invasive, con una particolare predilezione per la paleografia romana e per l'evoluzione del paesaggio in Emilia e per l'urbanistica di alcuni centri della Grecia antica.

Giudizio collegiale

Il candidato può vantare il Dottorato di Ricerca, la Specializzazione e il Perfezionamento, oltre a un Master di I livello, conseguiti presso le Università di Roma (Sapienza), Bologna e presso la Scuola Archeologica di Atene, dove è stato vincitore anche di una borsa di ricerca della Fondazione Onassis e titolare di un seminario didattico. Attualmente è docente a contratto di Archeologia del Paesaggio presso l'Università di Bologna. Ha preso parte come relatore e organizzatore ad alcuni convegni e seminari ed è autore di una monografia e di articoli accolti in riviste nazionali e internazionali riconosciute dalla comunità scientifica e di saggi in volumi, editi in sedi locali e nazionali. Dalla valutazione complessiva dei suoi titoli e della produzione scientifica emerge la figura di un ricercatore formato con interessi specifici sui temi dell'Archeologia del Paesaggio e della Topografia Antica, particolarmente attento allo studio dell'area emiliana tra l'età antica e altomedioevale e di alcuni centri dell'antica Grecia.

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 209366

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione



comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario: Prof. Giuliano Volpe

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato, Specializzato in Archeologia e Dottore di Ricerca all'Università di Bologna, è stato titolare di Borse di studio e di Assegni di Ricerca e a lungo docente a contratto di Archeologia nella stessa Università. Ricercatore a Tempo Determinato, tipo A, all'Università di Parma insegna Metodologia della Ricerca Archeologica e Metodologia e Tecnica dell'Indagine Archeologica. Ha insegnato anche in Albania presso il Centro per il Restauro Archeologico. Titolare di premi, ha partecipato a vari gruppi di ricerca nazionali (PRIN) e internazionali anche con compiti di coordinamento e responsabilità scientifica. Ha preso parte ad alcune Missioni archeologiche in Italia e all'Estero, in particolare in Albania. È condirettore degli scavi della villa di Teoderico a Galeata. Relatore a vari convegni e seminari nazionali e internazionali, ha anche organizzato diverse manifestazioni congressuali. Dall'insieme emerge la figura di un ricercatore maturo, con una solida formazione metodologica e buone capacità di analisi e di interpretazione. Si esprime parere favorevole all'ammissione al colloquio

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato documenta una cospicua e continua produzione scientifica, tra cui ben tre monografie oltre a numerosi articoli in riviste scientifiche, in atti di convegno e in volumi miscelanei. La produzione è originale e prevede sia edizioni di scavi, sia analisi di complessi monumentali, sia di indagine topografica. Presenta per la valutazione le sue tre monografie, rispettivamente sui complessi forensi della Cisalpina, sul Teatro di Phoinike in Epiro e sulla Villa di Teoderico, insieme a cinque articoli in riviste e a tre in atti di convegni nazionali e internazionali e a un articolo in un volume dedicato a Fano romana. Gli articoli toccano altri aspetti del sito e del territorio di Galeata, dei sistemi idrici della valle Tiberina e di vari complessi architettonici. Dalla produzione scientifica emerge la figura di un ricercatore maturo con interessi specifici per lo scavo archeologico e l'indagine topografica, per lo studio dei monumenti, che merita di essere ammesso al colloquio.

Commissario: Prof. Carlo Rescigno

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha maturato il titolo di Dottore di Ricerca e Specialista in Archeologia presso l'Università di Bologna, dove è stato a lungo e continuativamente docente a contratto di archeologia presso la sede di Ravenna. Ricercatore di tipo A presso l'Università di Parma, presenta un'ampia attività didattica, oltre che nel campo dell'archeologia delle province romane, anche nella metodologia e nella tecnologia applicata all'archeologia, materie di cui è attualmente titolare di insegnamenti. È responsabile o coresponsabile di progetti nazionali e internazionali in cui svolge o ha ricoperto ruoli di coordinamento. Coordina con ruoli di direzione cantieri di scavo. Ampia l'attività di divulgazione delle proprie ricerche centrate sul dato topografico e archeologico riletto alla luce di un aggiornamento metodologico costante. Importante anche l'attenzione nei confronti dell'archeologia dell'Emilia-Romagna dove mostra una solida esperienza di ricerca sul campo che trova riscontro anche nella produzione scientifica. Il suo approccio alla ricerca parte da un coerente impianto metodologico per sviluppare con originalità l'analisi e la comprensione di complessi archeologici stratificati inserendoli nel più ampio contesto urbanistico e territoriale. Ne emerge un profilo di ricercatore maturo e di notevole interesse.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta un'ampia e articolata produzione scientifica che comprende numerosi saggi e articoli in riviste di prestigio nazionale e internazionale e ben tre monografie. Tra i temi di ricerca si distinguono quelli relativi allo studio di complessi architettonici e all'analisi di contesti archeologici complessi di ambito nazionale e internazionale. Non mancano interessi



spiccatamente metodologici collegati con i temi del rilievo topografico e della ricostruzione tridimensionale, oltre che, più in generale, con la ricostruzione stratigrafica. Importante l'attenzione dedicata anche all'archeologia dell'Emilia-Romagna che rappresenta uno dei temi di ricerca privilegiati che possono avvalersi di dati originali derivanti dalle ricerche che co-dirige sul campo. La produzione scientifica sottoposta al giudizio si distingue per continuità e coerenza, rilevanza e apporto originale. Comprende le tre monografie e un'ampia attività di edizione di contesti di scavo nell'ambito di progetti di cui il candidato è spesso coordinatore. Le pubblicazioni sono presentate in sedi scientifiche di rilievo. Dai volumi e dai contributi emerge un interesse per la ricostruzione del contesto archeologico e architettonico indagato mediante utilizzo di strumenti aggiornati. Anche sulla base della considerazione complessiva della sua produttività scientifica il candidato risulta decisamente meritevole di interesse.

Commissario: Prof. Enrico Giorgi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha maturato il Dottorato di Ricerca e il Diploma di Specializzazione in Archeologia presso l'Università di Bologna, dove è stato anche Borsista, Assegnista di Ricerca e docente a contratto di Archeologia per tredici anni senza interruzioni fino al 2017. Attualmente è Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A presso l'Università di Parma dove, dal 2017, è titolare dell'insegnamento di Metodologia della Ricerca Archeologica e di quello di Metodologia e Tecnica dell'Indagine Archeologica. È stato anche responsabile scientifico e docente di archeologia presso il Centro per il Restauro Archeologico in Albania oltre che docente nell'ambito di scuole estive internazionali e altri corsi professionalizzanti. Ha conseguito un premio dedicato all'archeologia del territorio bolognese. La sua attività si inserisce in gruppi di ricerca di ambito nazionale (PRIN) e internazionale anche con incarichi di responsabilità, ricoperti continuativamente e per lunghi periodi soprattutto nell'ambito di alcune Missioni archeologiche in Italia e all'Estero. Attualmente condivide la responsabilità scientifica dello scavo della Villa di Teoderico a Galeata. Ha partecipato come relatore, e in qualche caso come organizzatore, a convegni e seminari nazionali e internazionali. Si tratta di un ricercatore e di un docente esperto, meritevole di grande attenzione, che affronta i temi metodologici declinandoli nell'ottica dell'interpretazione dei contesti archeologici, con una predilezione per lo studio di complessi edilizi antichi e una importante conoscenza nell'archeologia dell'Emilia-Romagna.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta una ampia produzione scientifica che comprende tre monografie e numerosi articoli in riviste scientifiche di riconosciuto prestigio, interventi in atti di convegno e saggi altri volumi specialistici e divulgativi. I prodotti della ricerca mostrano un'attività continua, con alcune importanti edizioni abbastanza recenti. Elementi di originalità emergono dall'edizione di alcuni contesti di scavo, spesso all'interno di progetti coordinati o diretti dallo stesso autore. Oltre alle tre monografie, vengono sottoposte al giudizio cinque articoli in riviste di riconosciuto valore nazionale, tre contributi in atti di convegni nazionali e internazionali e un saggio contenuto in un volume su Fano romana. Due monografie sono dedicate rispettivamente ai complessi forensi della Cisalpina e allo scavo del Teatro di Phoinike in Epiro, mentre il terzo è dedicato allo scavo del contesto di età romana conservato sotto la Villa di Teoderico a Galeata. Gli articoli in rivista e gli altri studi sono dedicati al contesto galeatese con particolare attenzione alla documentazione topografica e alla ricostruzione tridimensionale delle architetture antiche, alla regimazione idrica di un tratto della valle Tiberina e ad altri complessi architettonici epiroti e di area medio-adriatica. Dalla produzione scientifica emerge l'interesse per le problematiche legate allo scavo archeologico e alla sua documentazione topografica, oltre che per lo studio e la ricostruzione di complessi architettonici, con particolare attenzione anche per l'archeologia dell'Emilia-Romagna.

Giudizio collegiale

Il candidato, che risulta attualmente in servizio come ricercatore (RTDA), ha conseguito il Dottorato di Ricerca e la Specializzazione in Archeologia e può vantare una lunga esperienza di didattica universitaria nell'ambito dell'Archeologia e della Metodologia della Ricerca



Archeologica. Gli incarichi di docenza riguardano anche la formazione professionalizzante a livello nazionale e internazionale. Il candidato risulta inoltre vincitore di premi, borse di studio e assegni di ricerca ed è inserito in gruppi di ricerca nazionali e internazionali anche con ruolo di coordinamento e responsabilità scientifica. Dall'analisi complessiva dei titoli e della produzione scientifica si delinea la figura di un ricercatore esperto, meritevole di considerazione, non privo di una formazione archeologica di tipo tradizionale ma attento anche ai problemi metodologici collegati all'indagine stratigrafica, alla documentazione topografica e tridimensionale dei complessi architettonici antichi. I suoi interessi di ricerca si concentrano soprattutto in contesti di ambito epirota, medio-adriatico e sulle ricerche, di cui è responsabile, presso la Villa di Teoderico a Galeata, dimostrando una buona conoscenza anche dell'archeologia regionale.

Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.



PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI, SETTORE SCIENTIFICODISCIPLINARE L-ANT/10 METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA, INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 958/2020 PROT. 0168003 DEL 06/08/2020, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. - IV SERIE SPECIALE N. 73 DEL 18/09/2020

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI ALLA DISCUSSIONE PUBBLICA DEI TITOLI E DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

1. 212659
2. 212727
3. 212960
4. 210367
5. 200529
6. 209366

Data

LA COMMISSIONE

Prof. Giuliano Volpe Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Bari

Prof. Carlo Rescigno Professore Ordinario dell'Università degli Studi della Campania

Prof. Enrico Giorgi Professore Associato dell'Università degli Studi di Bologna

